

LA NUOVA INIZIATIVA Dal 15 al 17 luglio la Fiera ospiterà la prima edizione di Relazionésimo

Il festival delle relazioni fa riscoprire la felicità del vero contatto umano

Performance, percorsi sensoriali, arte, workshop e oltre 60 convegni
Le fondatrici: «Il nostro scopo è instaurare una rivoluzione culturale»

Veronica Molinari

●● Vicenza capitale delle relazioni. La città si prepara ad accogliere Relazionésimo 2022, il primo festival organizzato da Beate Vivo Farm e incentrato sull'essere umano, che troverà la sua vetrina in Fiera da venerdì 15 a domenica 17 luglio. Tredicimila metri quadrati di performance, percorsi sensoriali, arte, workshop e oltre 60 convegni che vedranno accademici, artisti e imprenditori confrontarsi e raccontare la loro visione delle relazioni. A palazzo Trissino, con il sindaco Francesco Rucco e l'assessore alla cultura Simona Siotto, presente l'assessore regionale Elena Donazzan, è stato presentato il programma. «La cultura è per definizione una relazione - ha affermato Siotto - Ce ne siamo resi conto soprattutto quando abbiamo iniziato a lavorare online. Era un modo per salvare la programmazione e il know how culturale ma non si esprimeva completamente il messaggio».

Un momento, dunque, che vuole accendere la scintilla sull'importanza di conoscere, studiare e applicare le relazioni ma soprattutto condividerle e attivarle. «Un grande appuntamento sulle relazioni aperto a tutti - hanno spiegato Ombretta Zulian e Ketty Panni, fondatrici di Beate Vivo Farm e ideatrici di Relazionésimo 2022 - Siamo sommersi di storie di imprenditori, persone, giovani che hanno perso l'armonia del vivere. Bene, è arrivato il momento di donarsi del tempo per essere felici. La relazione è un motore potentissimo, un generatore di felicità. E su questo vogliamo instaurare una rivoluzione culturale, un fondamentale cambio di prospettiva: perché l'essere umano non può vivere se non in relazione con le persone e con tutto ciò che lo circonda». A far parlare di Relazionésimo attraverso le emozioni sarà il regista Duccio Forzano con la sua installazione "Dall'Eden al deserto" che aprirà il percorso espositivo: un viaggio immersivo che catapulterà i visitatori nel cuore di Relazionésimo e accenderà una luce sull'importanza delle relazioni grazie al cortometraggio interpretato da Giuseppe Fiorello. E, ancora, una mostra di 44 opere inedite di artisti contemporanei curata da Vittorio Sgarbi, mentre Emilio Casalini trasporterà i visitatori nella bellezza italiana con un viaggio di 12 tappe.

Non mancheranno gli spettacoli serali con il testimonial della manifestazione Giorgio Panariello che, ieri,



Palazzo Trissino In sala Stucchi la presentazione del programma del festival Relazionésimo 2022

è intervenuto con un video messaggio definendo Relazionésimo «un nuovo Umanesimo, un'idea geniale», Simone Cisticchi e Ernesto Assante con la Mark Hanna Band e Noemi. Al centro dei dibattiti anche una nuova visione dell'economia del futuro con Mauro Magatti, che sarà protagonista di un dialogo con Ilvo Diamanti sulla sua ultima pubblicazione "Supersocietà", Cristina Sivieri Tagliabue e Andrea Moschetti, Paolo Gubitta, Luca Vignaga, Marina Fornasier e Ilaria Agost. E poi l'agire sociale e il fraternariato, con Stefano Zamagni, Emanuele Alecci e Chiara Giaccardi con le conclusioni del ministro per i rapporti con il Parlamento Federico D'Inca; eredità e giovani e la ricerca "Stacco tutto" dedicata proprio a loro. Appuntamenti dedicati al benessere, alla cura, alla spiritualità e alla medicina, alle storie di donne, all'abitare generativo con Johnny Dotti, al cibo in relazione che troverà espressione anche nei bar e ristoranti della Fiera e che vedrà all'opera grandi nomi della cucina da Luca Montersino a Roberto Carcangiu, a Francesco Palmieri. Workshop sull'uso della voce, percorsi olistici, coaching e meditazione, presentazioni di libri, spazi per i più piccoli. Sul sito di Relazionésimo è possibile acquistare i biglietti (da 20 euro per una giornata, con opzioni di abbonamenti). ●

IL PROGRAMMA Rucco: «Riscoprire i legami»

La kermesse ospiterà l'assemblea Anci Veneto

A fare gli onori di casa è stato il sindaco Francesco Rucco: «Siamo orgogliosi di poter ospitare un'esposizione, ricchissima di eventi e di ospiti illustri, incentrata sul tema dell'importanza delle relazioni. Dopo aver vissuto nei due anni di pandemia uno stop forzato ai normali rapporti, abbiamo bisogno di riscoprire e rivivere i legami con gli altri, con la comunità e il territorio in cui viviamo. Riflettere sul valore delle relazioni, in ogni ambito della nostra vita, è quindi fondamentale per fare tesoro dell'esperienza appena passata, vivere appieno il presente e delineare con piena consapevolezza la strada futura». E proprio la relazione con la comunità e il territorio è una delle sfide di Relazionésimo 2022 che ospiterà anche l'assemblea annuale di Anci Veneto per un momento di confronto sulle sfide future. E la sostenibilità e il futuro del pianeta saranno anche temi ricorrenti in molti dei convegni. Le difficoltà dell'approvvigionamento idrico e il cambiamento climatico sono solo alcuni



L'ospite Giorgio Panariello

degli impatti che derivano dalle relazioni negative dell'uomo con il pianeta. Su questo il meteorologo, climatologo e divulgatore scientifico Luca Mercalli terrà una lectio magistralis, mentre della relazione tra Terra e gli esseri umani dialogheranno Lucio Brotto, co-fondatore e responsabile dello sviluppo aziendale di Etifor, Nicola Cerantola esperto di business model circolari e Barbara Degani ceo di GreenGo Consulting. **Ve.Mo.**